

COMUNICATO STAMPA

TERMOVALORIZZATORE DI TORINO: APPENA ULTIMATO IL SECONDO CONTROLLO SU ALLEVATORI E RESIDENTI DOPO L'AVVIO DELL'IMPIANTO

**SI SONO PRESENTATI AL CONTROLLO IL 100% DEGLI
ALLEVATORI INVITATI E L'89% DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE
COMPLESSIVAMENTE NEL 2016 SONO COINVOLTE NEI CONTROLLI
DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA 400 PERSONE**

È stato ultimato in questi giorni il **secondo controllo sanitario sui residenti ed allevatori nell'area circostante il termovalorizzatore di Torino** come previsto dal programma di biomonitoraggio denominato SPoTT.

Il controllo fa parte del sistema di sorveglianza promosso dall'attuale **Assessore alla Sanità Antonio Saitta** (quando era Presidente della Provincia), progettato e condotto dai Servizi di epidemiologia regionali, **Arpa Piemonte, ASL TO3, ASL TO1 e Istituto Superiore di Sanità**, su coordinamento della **Dr.ssa Antonella Bena** del Servizio di Epidemiologia dell'ASL TO3.



Il controllo appena ultimato ha registrato un'ottima adesione, superiore a tutte le attese; infatti si è presentato ai controlli il 100% degli allevatori invitati, corrispondenti a tutte le aziende agricole presenti in un'ampio raggio di azione. (13 aziende) nonché l'89% dei residenti (n. 172 su 194 invitati al controllo) . 12 persone hanno comunicato di voler recedere dal programma di controlli e 10 avrebbero aderito ma erano assenti per lavoro o vacanza. A settembre si conosceranno i dati completi di questo secondo monitoraggio e con la consueta trasparenza verranno immediatamente resi noti..

I primi prelievi erano stati eseguiti nel **giugno 2013**, a impianto spento, ed avevano coinvolto **462 persone** fra cui 198 residenti nell'ASL TO3 (nell'area di ricaduta prevalente delle emissioni), 196 nell'ASL TO1 (fuori dall'area di ricaduta), 13 allevatori di aziende nei pressi dell'impianto e 55 lavoratori addetti all'impianto stesso.

Nel **giugno 2014** era stato condotto il primo controllo. In questi giorni, a tre anni di distanza dall'entrata in funzione del termovalorizzatore, i responsabili del biomonitoraggio stanno conducendo come da cronoprogramma il secondo controllo su residenti e allevatori.

Vengono ricercati nelle **urine** metalli e metaboliti ossidrilati degli idrocarburi policiclici aromatici; nel **sangue** piombo, policlorobifenili e diossine. Come da impegni iniziali, alle persone coinvolte viene fatto anche un check-up generale sullo stato di salute valutando i parametri ematologici e urinari di base, la funzionalità endocrina e respiratoria, il calcolo del punteggio del rischio cardiovascolare.

Vengono inoltre raccolte informazioni utili per interpretare i risultati delle analisi cliniche attraverso un questionario; le domande riguardano l'ambiente e le abitudini di vita, la storia medica, le abitudini alimentari e la storia lavorativa delle persone, la sua percezione del rischio.

Il programma di biomonitoraggio si concluderà nella primavera del 2017, quando saranno invitati al secondo controllo anche i lavoratori impiegati nell'impianto. Contestualmente la struttura Igiene Industriale dell'ARPA ripeterà la determinazione di metalli, idrocarburi policiclici aromatici, policlorobifenili e diossine anche in ambiente di lavoro.

Il Sistema di sorveglianza denominato SPoTT rappresenta ad oggi il più ampio e completo programma italiano di biomonitoraggio su lavoratori e residenti in prossimità di un impianto di incenerimento di rifiuti solidi urbani.

I primi risultati delle determinazioni sui metalli effettuate nel 2013 e nel 2014, illustrati in incontri con la cittadinanza e disponibili sul sito del programma (www.dors.it/spott), erano stati molto tranquillizzanti per la popolazione ed i lavoratori: infatti nel 2014 i metalli urinari presentavano concentrazioni significativamente più basse di quelle osservate nei prelievi del 2013. La diminuzione era stata riscontrata sia nei residenti in prossimità dell'impianto sia nei residenti altrove. Tra i 18 metalli misurati nelle stesse persone a un anno di distanza, soltanto il cromo nelle due popolazioni e il platino nella popolazione di controllo hanno mostrato un lieve aumento, non statisticamente significativo; diminuito anche se in lieve entità il nichel urinario.



I risultati delle analisi sui metaboliti idrossilati degli idrocarburi policiclici aromatici saranno disponibili nel prossimo settembre.

“Si tratta di uno sforzo organizzativo importante a cui il personale dell'ASL sta dedicando energie e competenze” ha sottolineato il **Dr. Flavio Boraso** Direttore Generale dell'ASL TO3 ***“sviluppando su di un tema così delicato come la salute, un rapporto di fiducia che i cittadini hanno accordato in occasione delle prime due fasi del programma; tale fiducia è ben riposta infatti le istituzioni pubbliche che, come l'ASL TO3, conducono il sistema di sorveglianza rappresentano un soggetto terzo, attendibile, tecnico e neutrale, sia rispetto alla proprietà dell'impianto sia alle richieste dei rappresentati dei lavoratori”***.

In particolare per l'ASL TO3 il Responsabile del progetto è il **dott. Enrico Procopio del Servizio di Igiene e Sanità pubblica** struttura diretta dal **Dr. Nicola Suma**, co-responsabile del programma di biomonitoraggio sui residenti.

27 luglio 2016